



**“NON ASPETTIAMO DI ESSERE ISTRUITI...
INVENTIAMO!
L’AMORE È UNA QUESTIONE DI IMMAGINAZIONE”**

Premio per il riconoscimento e la valorizzazione di progetti di solidarietà, in occasione del ventesimo anniversario della morte di Annalena Tonelli.

“[...]solo l'amore ha un senso, solo l'amore libera
l'uomo da tutto ciò che lo rende schiavo,
in particolare solo l'amore fa respirare, crescere, fiorire,
solo l'amore fa sì che noi non abbiamo più paura di nulla”

Annalena Tonelli

FINALITÀ

Annalena Tonelli ha trascorso la vita accanto a persone bisognose di cure, “brandelli di umanità ferita” li definiva, portando “care” e cercando di far germogliare il lato in fiore di ciascuno senza fare distinzioni. Ha trovato un sistema di trattamento per la tubercolosi ma soprattutto ha inventato modalità educative nuove, tracciato strade, superato steccati che fino a quel momento parevano invalicabili.

La visione di Annalena è stata quella di “piantare nei cuori”, costruendo futuro dove nessuno vedeva alcuna possibilità, soprattutto in ambito educativo.

Dalla Somalia scrive:

“A Marka è nata un’oasi... sette scuole con più di duemila studenti, dall’asilo alla quinta elementare e poi otto classi per adulti di alfabetizzazione e di insegnamento della lingua inglese e italiana: fucine di impegno, gioia di vivere, speranza in un domani migliore: di pace e di possibilità di vivere una vita umana e dignitosa... a Marka è fiorita la Speranza”

Il suo senso civico, la passione per la giustizia emergono con gioia e forza inestinguibili da una nazione precipitata nel baratro della guerra civile fino al punto che la gente del luogo inizia a chiamarla: “Municipio” (il Sindaco), proprio perché si occupa dei problemi della città.

“Carissimi tutti, troppi giovani pesantemente armati in giro, che sanno solo di violenza, che non hanno altra potenza al di fuori delle loro armi, incapaci di guadagnarsi il pane quotidiano in altro modo... Sono poveri giovani, hanno bisogno di una mamma, di una sorella maggiore...di essere educati, rieducati, di case famiglia...di una guida fermissima e allo stesso tempo dolce perché sono tutti dei disperati con un bisogno spasmodico di autoaffermazione, di sentire che sono qualcuno, che valgono qualcosa, che la loro vita, il loro esistere ha senso per qualcuno, che qualcuno si occupa di loro. Ho energia da vendere visto il clima non facile... il servizio che rendo è bellissimo soprattutto ai malati dell’ospedale Forlanini: ai tubercolosi, ai lebbrosi, ai malati mentali che sono la mia passione e la mia consolazione. E poi sono diventata spazzino comunale... un qualcosa come ai tempi dell’abbé Pierre quando venni nominata chiffonnière ad honorem, il che mi riempiva di una gioia sfavillante... nonostante le grida del babbo che ero chiffonnière totalmente pazza, visto che chiffonnière significa semplicemente stracciaiola.... Oggi mi chiamano ‘Municipio’ anzi ‘Muniscipio’ come loro dicono, il che vuol dire solamente che ho impiegato da tempo più di cento persone (ora sono centottanta e presto saranno duecento a Mogadiscio e altre cinquantasei a Marka) per spazzare la città. Ho anche impiegato sessantaquattro persone a pulire tre ospedali qui in capitale e quelli che erano fino a pochi mesi fa pattumiere e discariche orrende oggi sono giardini... con il mio niente in pochi mesi ho trasformato, meglio, i poveri che spazzano hanno trasformato, interi quartieri in luoghi in cui si può vivere”.

Nel 2002, circa un anno prima di essere assassinata, scrive: *“Sarebbe bello se qualcuno potesse raccogliere la mia piccola eredità e continuasse a combattere così per un mondo migliore, per il trionfo dell’amore, del perdono, della compassione [...]”* e ancora a Forlì nel Giugno 2003, a conclusione dell’incontro con la cittadinanza forlivese: *“non ambisco che ad essere gettata nelle fondamenta di qualcosa che cresce”.*

Lo scopo è quello di mantenere vivo il suo messaggio portandolo nelle vite dei ragazzi e dei docenti, all’interno e fuori dagli istituti scolastici, attraverso progetti condivisi che sappiano rendere consapevoli della *“bellezza del far vivere e far fiorire”* che Annalena sentiva essere il compito su questa terra.

Si aggiungono ai temi sopra anche cammini da intraprendere sulla cura dei luoghi, dell’ambiente in cui viviamo: *“tutte le bellezze del mondo ci sono state donate, prestate”* assumendoci quindi la responsabilità delle nostre azioni e promuovendo stili di vita basati sulla sobrietà/riuso/riciclo ed anche il tema sempre attuale della pace e della nonviolenza. Nel 1990, dalla Somalia martoriata, Annalena scrive: *“[...]gli uomini parlano di PACE. MA la PACE bisogna volerla, per la PACE dobbiamo adoperarci TUTTI con TUTTE le nostre forze e la PACE, prima di tutto, dobbiamo farla, viverla dentro e fuori di noi, CIASCUNO DI NOI*

NELLA VITA DI OGNI GIORNO.” E a Forlì, Giugno 2003: “Quello che conta è quello che noi siamo, è il nostro continuo modificarci, per diventare più buoni, più veri, più giusti, più nonviolenti...in tutti i sensi più belli...nel nostro pensiero, nella nostra parola e nella nostra azione.”

SOGGETTI PROMOTORI

- Comitato per la Lotta contro la Fame nel Mondo
- Comune di Forlì
- Diocesi di Forlì-Bertinoro
- Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì-Cesena
- Centro per la Pace di Forlì “Annalena Tonelli”
- Centro Missionario Forlì-Bertinoro

SOGGETTI DESTINATARI

Possono partecipare tutti gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado del comprensorio forlivese, sia come Istituto sia come plesso, sia come singole classi, sia come gruppi di studenti per le scuole medie superiori. Sono escluse le scuole dell'infanzia.

Possono inoltre partecipare le associazioni (di volontariato, di promozione sociale, ONLUS, associazioni di fatto) e i gruppi informali di giovani, aventi sede o residenza nel comprensorio forlivese. Sono escluse dal presente bando le ONG. L'età dei partecipanti deve essere compresa tra i 7 e i 25 anni. Nel caso di associazione verrà tenuto conto dell'età media dei componenti il consiglio direttivo, che non dovrà superare i 35 anni e che dovrà essere specificata al momento della domanda.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Gli interessati dovranno far pervenire entro e non oltre le **ore 12.00 del 31 ottobre 2023**, all'indirizzo e.mail: eventi@comune.forli.fc.it o in busta chiusa all'indirizzo Via delle Torri 13, 47121 Forlì, una scheda riassuntiva del progetto che vorrebbero realizzare, secondo la modulistica di seguito allegata, o comunque complessivamente indicando:

1. Soggetto promotore;
2. Titolo del progetto;
3. Finalità del progetto;
4. Sintetica descrizione dell'iniziativa comprendente anche prospetto economico entrate/uscite e modalità di finanziamento (sino ad un massimo di tre cartelle)
5. Tempi di realizzazione ed attuazione
6. Soggetti che si andranno a coinvolgere nella sua realizzazione
7. Referente del progetto con relativi contatti

I progetti dovranno concludersi entro maggio 2023.

A fine progetto dovrà essere presentata una relazione sintetica su quanto realizzato e sui costi sostenuti.

In un'ottica di ottimale utilizzo delle risorse, i progetti non dovranno tralasciare di essere anche virtuosi anche sotto il profilo economico.

PREMI E RICONOSCIMENTI

I progetti ritenuti meritevoli saranno finanziati secondo accordi presi singolarmente con i singoli proponenti.

PRESENTAZIONE PUBBLICA

Tutti i progetti realizzati dovranno essere presentati pubblicamente anche in occasione del ventesimo anniversario dell'uccisione di Annalena Tonelli. I soggetti che li hanno promossi li dovranno illustrare/rappresentare nel corso dell'iniziativa pubblica che sarà appositamente organizzata nel mese di ottobre 2023.

GIURIA

La giuria del premio è composta da n 5 componenti, un rappresentante per ciascuno soggetto promotore.

La giuria, ricevuta copia di tutte le schede di partecipazione pervenute, valuterà i contenuti di merito e ne definirà il relativo sostegno, dandone comunicazione ufficiale.

Il giudizio è inappellabile e insindacabile.

SEGRETERIA DEL PREMIO

Per ogni necessità di ulteriori informazioni è stata istituita una Segreteria del Premio quale organo operativo cui chiunque può rivolgersi. I recapiti sono i seguenti: eventi@comune.forli.fc.it, 0543 712 343/449

**“NON ASPETTIAMO DI ESSERE ISTRUITI...
INVENTIAMO!
L’AMORE È UNA QUESTIONE DI IMMAGINAZIONE”**

- MODULISTICA DI RIFERIMENTO -

Anagrafica

Organizzazione

Gruppo Informale

Denominazione

INDIRIZZO _____

CAP _____ LOCALITÀ _____ PROVINCIA _____

TELEFONO _____ FAX _____

E-MAIL _____ SITO WEB _____

Persona di riferimento (responsabile del progetto)

COGNOME _____ NOME _____

TELEFONO _____ E-MAIL _____

Progetto/intervento per cui si richiede di partecipare al Premio

Titolo del progetto/intervento

Finalità

Descrizione

Prospetto economico (entrate/uscite)

Durata prevista del progetto/intervento

NUMERO MESI _____

DATA INIZIO _____

DATA TERMINE _____

Il progetto/intervento rappresenta il completamento di un intervento già avviato?

Si ☐ No ☐

Se sì, descrivete brevemente l'intervento già avviato

Soggetti coinvolti
